

Codice fiscale Amministrazione / Società / Ente	Denominazione Amministrazione / Società / Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
05828330638	Società per la Gestione di Attività - S.G.A. S.p.A	CLAUDIA	MANGIONE	23/02/1973	Responsabile Internal Audit	02/07/2018	NO						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>La Società ha adottato il Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza per la prima volta con delibera del CdA in data 20 maggio 2018 (PTPC 2018-2021). Nell'ambito di tale Piano, in ragione della fase fortemente evolutiva dell'assetto di governo, organizzativo e dei processi aziendali, erano state individuate, in prima battuta, le principali Aree di rischio riferite all'operatività della Società e le principali misure da adottare, mediante un'analisi di alto livello. Nel secondo semestre dell'anno, anche a valle di un'analisi delle aree di miglioramento emerse rispetto al primo esercizio svolto ed al fine di aggiornare il documento programmatico in modo maggiormente rispondente alla realtà aziendale di SGA ed alle più recenti Linee Guida ANAC, il nuovo RPCT ha attivato, attraverso l'utilizzo di una metodologia strutturata, un progetto di revisione e miglioramento del processo di gestione del rischio di corruzione rappresentato dalle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Analisi del contesto esterno ed interno; * Revisione delle aree a rischio (generali e specifiche); * Valutazione delle aree a rischio individuate; * Individuazione delle misure di trattamento del rischio. <p>Inoltre, il nuovo PTCT 2019-2021, così come aggiornato, include gli adempimenti previsti in materia di trasparenza, in quanto applicabili alla Società.</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	<p>Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018-2020 (PTPC), adottato a maggio 2018, risentiva di un assetto organizzativo della Società (numero limitato Responsabili di Direzione, organigramma in corso di ridefinizione, sistema dei controlli interni in fase di <i>set-up</i>), che non aveva consentito l'impianto di un modello di gestione del rischio pienamente adeguato alla nuova realtà societaria. Le aree di parziale disallineamento ravvisate nel PTPC 2018-2020 si giustificano anche con l'esigenza di completare le dovute analisi di applicabilità in concreto a SGA dei singoli adempimenti normativi, considerata la natura di Intermediario Finanziario ex art. 106 TUB, che opera in regime concorrenziale. Le suddette aree sono state, peraltro, prontamente identificate e sono stati tempestivamente attivati gli interventi finalizzati all'adeguamento al <i>quadro</i> normativo di anticorruzione e trasparenza, in base ai principi di "proporzionalità" e di "compatibilità" richiamati dall'ANAC.</p> <p>Inoltre, ci si ripropone, nel corso del 2019, di affinare la mappatura delle aree di rischio e dei processi sottostanti secondo una logica integrata di gestione dei rischi previsti dal D. Lgs. 231/2001 e dei rischi corruttivi ex L. 190/2012. Ciò al fine di garantire il coordinamento tra le due norme, allineando anche metodologicamente il Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 ed il Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di SGA.</p>

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>L'attuale RPCT si è insediato ad inizio luglio 2018 ed ha svolto sin da subito un ruolo chiave nell'attuazione dei presidi anticorruzione e trasparenza di SGA. Tale ruolo, risulta rafforzato dai seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la nomina di unico Responsabile delle Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza garantisce lo svolgimento di incarichi strettamente correlati tra di loro, ottimizzando le esigenze di organizzazione, opportunità ed efficacia dell'azione, in linea con le previsioni normative; - posizionamento organizzativo e ruolo aziendale del RPCT: in qualità di Responsabile della Direzione Internal Audit, il RPCT possiede competenze specifiche del sistema dei controlli interni e professionalità adeguata a realizzare la propria <i>mission</i> di coordinamento nella definizione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione nonché, in parallelo, svolgere attività di verifica e controllo del rispetto delle relative disposizioni. <p>Con riguardo al progetto di revisione e <i>risk assessment</i> dei processi a rischio, anticipato nei precedenti punti, il RPCT ha svolto un ruolo di impulso, sensibilizzazione e coordinamento dei Responsabili di Direzione nelle attività di identificazione delle misure di mitigazione del rischio. I RAR coinvolti hanno dimostrato consapevolezza dei rischi presenti nelle aree di competenza e spirito collaborativo, contribuendo fattivamente alle attività svolte.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Allo stato, non si riscontrano criticità.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	<p>I primi adempimenti previsti dalle normative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono stati posti in essere in SGA nella prima metà del 2018. Tale tempistica è stata determinata dai rilevanti eventi societari che hanno interessato la Società negli ultimi due anni (iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 TUB ed acquisizione da parte del MEF), e dalla conseguente fase di riassetto organizzativo.</p> <p>Inoltre, è stato necessario verificare preliminarmente l'applicabilità in concreto della normativa anticorruzione a SGA, quale soggetto a controllo pubblico, sebbene di natura privatistica. Le suddette disposizioni sono risultate applicabili "in quanto compatibili con l'attività istituzionale di SGA", che non svolge "attività di pubblico interesse" ma è un soggetto che opera in regime di concorrenza nel contesto della gestione dei crediti deteriorati.</p> <p>In tale contesto, è stata elaborata la prima versione del Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza (adottata con delibera del CdA in data 20 maggio 2018), sulla base di un'analisi generale e di alto livello delle aree a maggior rischio di corruzione della Società.</p> <p>A far data dal suo insediamento (2 luglio 2018), l'attuale RPCT, nell'approfondire ed attuare quanto riportato nel suddetto Piano, ha evidenziato anche alcuni scostamenti rispetto all'effettivo stato di implementazione dei presidi e delle misure indicate. Ha, quindi, tempestivamente avviato un apposito Progetto aziendale volto a completare l'adeguamento del <i>framework</i> interno alle normative di riferimento, rafforzando significativamente le fasi del processo di gestione del rischio corruzione.</p>
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	X	Il nuovo assetto societario della SGA ha richiesto, nel 2018, una fase di <i>set-up</i> del Sistema dei Controlli Interni, posta in essere con la re-internalizzazione delle Funzioni di controllo di II livello (Compliance & AML, Risk Management), l'identificazione e nomina dei Responsabili delle FAC di II e III livello, quest'ultimo nominato anche quale RPCT. Tutte le Funzioni di Controllo sono tuttora interessate da interventi di riassetto organizzativo e metodologico, accompagnati dal necessario adeguamento dimensionale. Anche il Modello di Gestione ed Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 è in corso di aggiornamento, al fine di recepire i significativi cambiamenti intervenuti. Nel corso del 2019, si adotteranno adeguate iniziative finalizzate all'adozione di un sistema coordinato ed integrato di controllo interno a presidio dei rischi di corruzione ed in genere di non conformità alle disposizioni normative, anche con particolare riferimento ai processi e controlli rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001.
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	La Società ha adottato il Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza per la prima volta nel 2018. In considerazione della fase fortemente evolutiva dell'assetto di governo, organizzativo e dei processi aziendali, sono state individuate, in prima battuta, le principali Aree di rischio riferite all'operatività della Società, mediante un'analisi di alto livello. Nel secondo semestre dell'anno, si è provveduto alla mappatura completa di tutti i processi a rischio. Inoltre, adottando una metodologia strutturata, che riflette le indicazioni da Linee Guida ANAC e PNA, è stato creato un processo di Risk Assessment per valutare il livello di rischio associato ad ogni processo mappato, funzionale all'identificazione delle misure di mitigazione del rischio. Tutti gli aggiornamenti, in termini di mappatura, valutazione dei rischi e corrispondenti misure di mitigazione, sono stati recepiti nel nuovo PTCT 2019-2021.
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		Le Aree censite nel PTPC 2018-2020 sono le seguenti: Risorse Umane, Servizi Informativi, Organizzazione, Acquisti di beni e servizi, Affidamento incarichi di consulenza, Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, Legale e Affari Societari, Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio, Omaggi e Liberalità, Rapporti con la Pubblica Amministrazione ed altri Enti. La mappatura risultava come indicazione di alto livello e non declinata a livello di processo.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il Piano 2018-2020, adottato a maggio 2018, risentiva di un assetto organizzativo della Società (numero limitato Responsabili di Direzione, organigramma in corso di ridefinizione), che non aveva consentito l'impianto di un modello di gestione del rischio pienamente adeguato alla nuova realtà societaria. Lo sviluppo del modello di gestione del rischio è stato impostato nel II semestre 2018, nell'ambito del progetto di revisione della mappatura delle aree a rischio, ed ha tenuto conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANAC e nel PNA. La metodologia alla base del modello, descritta in dettaglio nel nuovo PTPC 2019-2021, sarà oggetto di ulteriore miglioramento ed affinamento nel corso del 2019, in parallelo con il consolidamento e rafforzamento del Sistema dei Controlli Interni e dei modelli di gestione dei rischi all'interno della Società. In questo ambito, a titolo di <i>benchmark</i> di riferimento, si valuteranno anche ulteriori <i>framework</i> già consolidati ed utilizzati per la gestione dei sistemi dei rischi e controlli aziendali (quali, a titolo esemplificativo, il "COSO Report" e l'"Enterprise Risk Management"), avvalendosi delle necessarie sinergie con le altre Funzioni di Controllo. Infine, si valuterà il coordinamento con il Modello di Gestione del rischio ai fini D. Lgs. 231/01, ad oggi in fase di revisione.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		Non applicabile alla Società, che non è una Pubblica Amministrazione ma un Intermediario Finanziario ex art. 106 TUB, interamente detenuto dal MEF.
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No		
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		Non applicabile alla Società, che non è una Pubblica Amministrazione ma un Intermediario Finanziario ex art. 106 TUB, interamente detenuto dal MEF.
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	Il nuovo Responsabile Internal Audit, nonché RPCT, ha condotto - di concerto con la Direzione Legale & Affari Societari e la Funzione Compliance - approfondimenti sull'applicabilità e sulla successiva concreta calibrazione dei singoli obblighi di pubblicazione, in funzione del criterio di "compatibilità", richiamato dall'ANAC e della coerenza delle singole previsioni con la <i>mission</i> della Società, la tipologia di business e le attività svolte. Di conseguenza, in data 2 agosto 2018, è stata allestita sul sito istituzionale SGA la Sezione "Società Trasparente", in cui sono stati pubblicati i dati, le informazioni e i documenti ritenuti applicabili a SGA. Da tale momento in poi, i suddetti obblighi informativi sono stati oggetto di costante monitoraggio da parte del RPCT. A fine 2018, inoltre, sono stati definiti e formalizzati i flussi informativi da parte dei Responsabili delle Direzioni coinvolte. Considerate le attuali dimensioni ed articolazione organizzativa della Società, non si ritiene necessario, al momento, informatizzare i flussi per l'alimentazione della pubblicazione dei dati, che risultano gestibili attraverso canali ordinari.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		
4.E.2	No	X	La Società ha previsto la possibilità di accesso civico, prevedendo un apposito canale di inoltro delle richieste, indicato nella Sezione Società Trasparente del sito istituzionale. È attualmente in corso di finalizzazione un apposito Regolamento, volto alla disciplina in dettaglio del processo di accesso civico all'interno di SGA, nell'ambito del quale sarà istituito e previsto anche il registro degli accessi. Il suddetto Regolamento sarà pubblicato sul sito una volta approvato dai competenti Organi aziendali.
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì		
4.F.2	No	X	L'indicazione richiesta sarà prevista nell'istituendo registro degli accessi e nel Regolamento dell'accesso civico, come sopra specificato.
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	A far data dall'allestimento della sezione Società Trasparente sul sito istituzionale, è stato svolto un monitoraggio costante sulla quasi totalità dei dati ritenuti applicabili a SGA e pubblicati. In taluni casi, ove necessario, le competenti strutture aziendali sono state sollecitate alla trasmissione delle informazioni e documenti da pubblicare, nel rispetto delle tempistiche previste.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Tenuto conto della recente implementazione della Sezione Società Trasparente nel sito istituzionale e delle analisi necessarie per identificare i singoli obblighi applicabili, si può esprimere indicativamente un giudizio di adeguatezza sul livello di adempimento dei suddetti obblighi, non riscontrando vere e proprie inadempienze. Sono in corso, tuttavia, ulteriori approfondimenti finalizzati ad accertare l'assoggettamento o meno di SGA a taluni obblighi specifici, considerata la particolare natura della Società ed in ottica di "compatibilità" con la <i>mission</i> ed il <i>business</i> della stessa. Inoltre, è necessario proseguire nell'attività di sensibilizzazione verso le diverse strutture competenti per la trasmissione dei dati e documenti.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	Sebbene il PTPC 2018-2021 prevedesse la formazione tra le misure da adottare, si è reso necessario dare priorità ad alcune iniziative propedeutiche (tra le quali, a titolo non esaustivo: aggiornamento del Codice Etico, predisposizione normativa Whistleblowing, definizione della metodologia per il processo di gestione del rischio, ecc.), al fine di poter veicolare contenuti significativi ai dipendenti. A partire da agosto, si è proceduto a sensibilizzare tutti i dipendenti in merito all'applicazione alla Società della disciplina normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, mediante apposite comunicazioni da parte del RPCT nonchè attraverso la divulgazione del Codice Etico e delle Linee Guida in materia di Whistleblowing. Inoltre, sono state erogate due sessioni formative ai Dirigenti, nonchè Responsabili di Aree a Rischio in occasione delle fasi di apertura e chiusura del Progetto di Revisione della Mappatura Processi a rischio e Risk Assessment. E' stata, infine, coinvolta la Direzione Human Resources per garantire l'erogazione di apposita formazione a tutti i dipendenti, nel corso del 2019.
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:	Accertata l'applicabilità a SGA della normativa in materia di prevenzione corruzione e trasparenza, il RPCT, di concerto con la Direzione aziendale, ha realizzato come priorità del secondo semestre 2018 le seguenti attività: -attuazione del processo di gestione del rischio; - analisi circa la concreta applicabilità e successiva attuazione degli obblighi di trasparenza. Il contesto aziendale, caratterizzato sia da un organico in corso di completamento che da attività di business in piena fase espansiva, non ha consentito l'erogazione a tappeto di una formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione nel corso del 2018. Tuttavia, sono state attivate comunicazioni di sensibilizzazione sulla materia e sono state tenute due sessioni formative ai Responsabili di Direzione. E' stata, inoltre, coinvolta la Direzione Human Resources per garantire l'erogazione di apposita formazione a tutti i dipendenti, nel corso del 2019.	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	11	dati al 31/12/2018
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	133	dati al 31/12/2018
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	La misura non è stata ritenuta attualmente applicabile alla Società, tenuto conto: - delle dimensioni contenute, - della particolare regolamentazione del settore finanziario, che richiede figure professionali con competenze specialistiche, per le quali la riallocazione in altri settori di attività non risulta allo stato percorribile, - dell'attuale fase fortemente evolutiva. Peraltro, in linea con la Delibera ANAC n. 1134/2017, in alternativa alla rotazione, SGA ha disegnato e sta disegnando i propri processi interni distinguendo le competenze (c.d. "segregazione delle funzioni") attraverso la ripartizione delle attività/responsabilità, di un determinato processo aziendale, tra differenti funzioni/individui coinvolti.	
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
6.C.1	Sì	Come esposto nei punti precedenti e meglio specificato nel nuovo PTPC, nel corso del 2018 la Società è stata interessata da una rilevante riorganizzazione, a seguito dell'acquisizione dei portafogli di attivi deteriorati dalle Liquidazioni Coatte Amministrative di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, per un ammontare di circa 18,5 miliardi di €. Tale evento ha determinato un nuovo ciclo operativo per SGA, che ha richiesto il completo ridisegno della governance aziendale, della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni nonché un più che significativo incremento dell'organico aziendale e la revisione e adeguamento del corpus normativo interno e dei sistemi informativi aziendali. Gli interventi tecnologico-organizzativi sono tuttora in corso.	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	In ragione di un'interpretazione non ancora consolidata circa il perimetro di applicazione e della fase di rinnovo/costituzione di alcuni Organi (es. rinnovo Collegio Sindacale nel mese di settembre 2018, costituzione di un autonomo OdV ex D. Lgs. 231/01 nel mese di novembre 2018, conferimento di nuovi incarichi dirigenziali), il processo di acquisizione delle dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità è iniziato nel mese di dicembre 2018, a partire dall'acquisizione delle suddette dichiarazioni per gli Amministratori ed i nuovi membri del Collegio Sindacale. Le necessarie verifiche saranno svolte nel corso del 2019. Peraltro, i criteri ed i perimetri di applicazione della suddetta disciplina sono oggetto di ulteriore approfondimento e monitoraggio, con specifico riferimento agli assetti organizzativi della Società.
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	In ragione di un'interpretazione non ancora consolidata circa il perimetro di applicazione e della fase di rinnovo/costituzione di alcuni Organi (es. rinnovo Collegio Sindacale nel mese di settembre 2018, costituzione di un autonomo OdV ex D. Lgs. 231/01 nel mese di novembre 2018, conferimento di nuovi incarichi dirigenziali), il processo di acquisizione delle dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità è iniziato nel mese di dicembre 2018, a partire dall'acquisizione delle suddette dichiarazioni per gli Amministratori ed i nuovi membri del Collegio Sindacale. Le necessarie verifiche saranno svolte nel corso del 2019. Peraltro, i criteri ed i perimetri di applicazione della suddetta disciplina sono oggetto di ulteriore approfondimento e monitoraggio, con specifico riferimento agli assetti organizzativi della Società.
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Non risulta ancora possibile formulare un giudizio, in ragione delle circostanze e motivazioni esposte nei punti precedenti.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		In considerazione delle significative variazioni organizzative che hanno interessato la struttura organizzativa e del personale di SGA nel corso del 2018, la procedura da adottare per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi, previa opportuna verifica di applicabilità, verrà adottata nel corso del 2019.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
10.A.1	Sì	X	L'art. 1, comma 51, della Legge n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) ha inserito un nuovo articolo, il 54 bis, nell'ambito del D. Lgs. n. 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", in virtù del quale è stata introdotta nel nostro ordinamento una misura finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito, nota come "whistleblowing". Tale disciplina è stata successivamente aggiornata dall'art. 1 della Legge n. 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" e si estende agli Enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, nel novero dei quali si colloca SGA. A tal fine, la Società si è dotata di apposite "Linee Guida in materia di segnalazione dei comportamenti illeciti (<i>whistleblowing</i>)", che riflettono quanto previsto dalle suddette norme. Le suddette Linee Guida, divulgate a tutti i dipendenti e pubblicate anche sul sito istituzionale, Sezione Società Trasparente, definiscono in dettaglio i ruoli e le responsabilità, le modalità e gli strumenti di segnalazione nonché il processo di raccolta e gestione delle segnalazioni, descrivendo altresì le specifiche forme di tutela del whistleblower.
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Considerata la fase di prima implementazione delle misure sul <i>whistleblowing</i> , le stesse appaiono sufficienti e rispondenti ai requisiti necessari. Nel corso del 2019, si valuteranno eventuali ulteriori misure per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie, anche in termini di sensibilizzazione e formazione delle risorse e verifica di canali alternativi per le segnalazioni.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì		
11.A.2	No (indicare la motivazione)	X	La Società non è tenuta a dotarsi di un Codice di Comportamento ai sensi del D.P.R. 62/2013. Si è tuttavia dotata di un Codice Etico, con il quale ha declinato gli orientamenti generali ed i valori guida che, all'interno dell'organizzazione, devono guidare le scelte di ciascuno, nel rispetto di leggi, regolamenti ed ogni altra disposizione che disciplini le attività aziendali. Il menzionato documento intende pertanto fornire un insieme di norme comportamentali da rispettare e da far rispettare nella quotidianità dell'attività, utili a perseguire correttamente ed efficientemente gli obiettivi aziendali in un contesto caratterizzato da una sempre maggiore competitività e complessità. Il Codice Etico di SGA è stato aggiornato, al fine di renderlo più coerente con il nuovo assetto organizzativo e di business ed approvato dal CdA in data 20 maggio 2018.
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		Non applicabile
11.B.1	Sì		
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		Non applicabile
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		Non applicabile
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Non applicabile
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2.	No	X	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Non applicabile